Episode 234

Introduction

Nicola:

Benedetta: Oggi è giovedì 6 luglio 2017. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow

Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Nicola: Ciao Benedetta! Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo della crisi migratoria che

continua ad interessare l'Europa. Più avanti, commenteremo un recente studio secondo il quale la durata massima della vita umana non ha un limite invalicabile. Proseguiremo poi con un commento sulla finale della Confederations Cup 2017, che ha visto in campo la Germania e il Cile. Infine, concluderemo questa prima parte del nostro programma su una nota più leggera. Parleremo dell'edizione 2017 del Nathan's Hot Dog Eating Contest, una gara che si è svolta a New York nel giorno dell'Indipendenza, lo scorso 4 di luglio.

Nicola: lo non so se avrei scelto queste parole, Benedetta... "su una nota più leggera".

Benedetta: Davvero divertente, Nicola... avrei dovuto dire... su una nota più pesante.

Nicola: Benedetta, secondo te, questo dovrebbe essere il nostro *Featured Topic* per la sessione

di Speaking Studio di questa settimana?

Benedetta: Tu pensi che il nostro pubblico abbia molte cose da dire sull'argomento?

Nicola: Certamente! Un evento sportivo di questo livello non dovrebbe lasciare nessuno senza

un'opinione!

Benedetta: Beh, questo è certo! OK, continuiamo a presentare il programma di oggi. La seconda

parte della trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale oggi esploreremo i superlativi relativi. Infine, concluderemo il nostro programma con una nuova espressione italiana: "Vederne di tutti i colori".

Perfetto, Benedetta! Sei pronta a dare inizio al programma?

Benedetta: Certo! Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Scoppiano tensioni su una serie di proposte volte a limitare l'afflusso di migranti in Italia

Le nuove misure proposte per porre un freno ai flussi migratori nel Mediterraneo potrebbero compromettere la vita dei migranti che dall'Africa settentrionale cercano di raggiungere l'Italia. È questa l'opinione delle organizzazioni benefiche che svolgono missioni di salvataggio in mare. I gruppi hanno espresso la loro preoccupazione dopo che l'Italia, domenica scorsa, ha annunciato un piano per affidare il coordinamento delle operazioni di salvataggio alle guardie costiere italiane e libiche.

Dall'inizio dell'anno, più di 85.000 migranti sono sbarcati in Italia, 12.000 la settimana scorsa soltanto. Da mesi ormai alcuni politici italiani e la guardia costiera libica sostengono che la presenza delle

imbarcazioni delle organizzazioni non governative incentiva i migranti ad intraprendere la pericolosa traversata. In risposta alla proposta italiana, molte agenzie delle Nazioni Unite hanno difeso il lavoro

delle organizzazioni benefiche, sostenendo che la NATO e le navi commerciali hanno spesso trascurato il dovere di salvare le persone in mare.

Nella giornata di martedì, l'Austria ha annunciato lo schieramento di alcuni veicoli corazzati vicino al confine italiano. Il governo austriaco ha inoltre annunciato l'invio di alcune truppe al confine, con l'obiettivo di impedire ai migranti di attraversare la frontiera. Sebbene l'Austria abbia poi ritirato il piano, rimane alta la preoccupazione che possa verificarsi una replica della crisi migratoria del 2015, quando 1 milione di persone, tra migranti e profughi, arrivarono in Europa.

Nicola: Questa è una tragedia umanitaria, Benedetta, e le decisioni che l'Europa prende in

questo momento potrebbero avere gravi conseguenze. Molte delle persone che si mettono in viaggio verso l'Italia lo fanno perché ritengono di non avere altra scelta. Che

cosa succederà se le missioni di soccorso si interrompono?

Benedetta: È una situazione davvero difficile, Nicola. In questo momento, l'Italia è sopraffatta. Si

prevede che quest'anno arriveranno nel paese circa 230.000 persone, un numero significativamente più alto rispetto all'anno scorso. Secondo te, che cosa dovrebbe fare

l'Unione europea?

Nicola: Ma perché le navi impegnate nelle operazioni di salvataggio non contattano anche altri

paesi del Mediterraneo, come la Spagna, la Francia e Malta? Ciò potrebbe allentare la pressione che attualmente grava sull'Italia e offrirebbe più tempo per elaborare un piano

migliore...

Benedetta: Probabilmente sì, ma ci sarebbe comunque il problema del ricollocamento definitivo dei

migranti. Ti ricordi che nel 2015 l'Unione europea aveva promesso di ricollocare 160.000 richiedenti asilo che in quel momento si trovavano in Italia e in Grecia? Attualmente, soltanto 20.000 persone sono state ricollocate. E ora, dato che alcuni paesi rifiutano di accogliere i rifugiati -- e altri rafforzano i controlli alle frontiere -- la situazione non può

che peggiorare...

Nicola: Inoltre, Benedetta, l'attuale crisi migratoria sta assumendo delle forti connotazioni

politiche. In Austria, ad esempio, ci saranno delle elezioni in ottobre. Il governo probabilmente teme che l'estrema destra possa vincere, in assenza di una posizione forte contro i flussi migratori. Nel frattempo, la vita di molte persone è in pericolo.

News 2: Secondo alcuni scienziati, la longevità degli esseri umani potrebbe non avere un limite

Secondo un articolo pubblicato lo scorso mercoledì da due biologi canadesi sulla prestigiosa rivista *Nature*, la durata massima della vita umana non ha un limite invalicabile. I risultati del nuovo studio contraddicono una serie di interpretazioni precedenti, secondo le quali la vita umana non potrebbe estendersi oltre un periodo di circa 115 anni.

Bryan G. Hughes e Siegfried Hekimi della McGill University di Montreal hanno analizzato la durata della vita delle persone più longeve negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Francia e in Giappone per ogni anno dal 1968. Nel complesso, nel corso di questo periodo di tempo, è stato possibile osservare un generale aumento nella durata della vita, anche considerando i momenti di stasi e le flessioni. Hughes e Hekimi sostengono che gli studi che ipotizzano un limite alla longevità umana sono basati su una lettura errata dei dati. Secondo loro, i ricercatori che hanno condotto gli studi precedenti hanno interpretato i momenti

di stasi come prova dell'esistenza di un limite superiore alla durata della vita, piuttosto che come una stagnazione temporanea.

Anche altri studiosi della longevità confermano la validità della teoria di Hughes e Hekimi. Nell'ambito di un recente studio sulle donne giapponesi, ad esempio, un team di ricercatori olandesi ha avanzato l'ipotesi che, entro il 2070, l'aspettativa di vita possa estendersi a 125 anni.

Nicola: A che età si è vecchi?

Benedetta: Tu che dici, mio giovane amico?

Nicola: Non lo so... Benedetta, in realtà, ci potrebbero già essere delle persone che sono

riuscite a raggiungere un'età estremamente avanzata. Hai sentito parlare di quell'uomo indonesiano, morto di recente, che diceva di avere 145 anni?

Benedetta: Sì! Sul fatto che fosse estremamente vecchio, non c'era alcun dubbio. Ma dato che

l'Indonesia non ha iniziato a tenere un registro delle nascite fino al 1900, non è stato

possibile confermare l'età di quell'uomo...

Nicola: Beh, io penso che non sia così difficile vivere almeno fino a 125 anni.

Benedetta: Davvero, Nicola?

Nicola: Certo! Ad esempio, mangiando più uova.

Benedetta: Più uova? Perché?

Nicola: Ti ricordi di Emma Morana, quella donna italiana morta lo scorso aprile a 117 anni?

Beh, lei mangiava tre uova al giorno. Due crude e uno cotto. Inoltre -- e guesto è un

dato interessante -- mangiava pochissima frutta e verdura...

Benedetta: Un'ottima ricetta per vivere a lungo! Anch'io posso darti un paio di ricette.

Nicola: Sì, per favore!

Benedetta: Una donna francese, Jeanne Calment, è vissuta fino a 122 anni. Pensa che... il vino di

porto era una parte essenziale della sua dieta quotidiana.

Nicola: Molto interessante! Ora so di poter dedicare la mia vita a mangiare uova e bere porto!

Benedetta: Beh, Nicola, ci sono molte altre opzioni per massimizzare la propria aspettativa di vita

sulla base della dieta. Il cioccolato, per esempio: la donna di cui ti parlavo prima, Jeanne Calment, ha mangiato 1 chilo di cioccolato alla settimana per tutta la sua vita

adulta.

Nicola: Ottimo! Ora sì che abbiamo la ricetta della longevità!

Benedetta: Sì... io comunque ti consiglierei di fare un po' di sport nei ritagli di tempo tra un

barretta di cioccolato e l'altra, le uova e i bicchieri di porto.

News 3: La Germania batte il Cile e vince la Confederations Cup

La scorsa domenica, a San Pietroburgo, in Russia, la Germania ha vinto la partita finale del torneo di calcio della Confederations Cup, sconfiggendo il Cile con un punteggio di 1-0. Per la Germania, che nel 2014 ha vinto la Coppa del Mondo, si tratta della prima vittoria alla Confederations Cup.

La squadra del Cile ha condotto un gioco aggressivo nel corso dell'intera partita e, diverse volte, è stata sul punto di segnare un goal. Tuttavia, un errore del difensore Marcelo Diaz, a 20 minuti dall'inizio del primo tempo, ha offerto l'occasione per l'unico goal della partita, segnato dall'attaccante tedesco Lars Stindl. In seguito, la Germania ha perso diverse occasioni per ampliare il suo vantaggio. Dal canto loro, la star della squadra cilena Arturo Vidal e l'attaccante Ángelo Sagal hanno perso alcune buone occasioni di arrivare a un pareggio nei minuti finali della partita.

Qualche ora prima, sempre nella giornata di domenica, il Portogallo aveva sconfitto il Messico ai tempi supplementari, conquistando il terzo posto. All'inizio del secondo tempo, il Messico era entrato in vantaggio per 1-0, dopo un autogol del difensore portoghese Luís Neto. A quel punto, il Messico sembrava destinato a vincere la partita... ma poi, durante alcuni minuti di recupero, il difensore Pepe ha segnato un goal per il Portogallo. Infine, al quindicesimo minuto dei tempi supplementari, il centrocampista portoghese Adrien Silva ha segnato un goal, determinando la vittoria della sua squadra.

Nicola: Due partite incredibilmente emozionanti! Tu le hai viste, Benedetta?

Benedetta: Purtroppo no. Ma ho sentito dire che sono state entrambe eccellenti. Inoltre, mi ha fatto

piacere sapere che sono state delle partite, tutto sommato, equilibrate. Devo dire che

non mi piace vedere delle partite con dei risultati eccessivamente asimmetrici.

Nicola: In realtà, io mi aspettavo dei punteggi più alti. Soprattutto nella partita Cile - Germania. Il

Cile ha giocato in attacco durante tutta la partita, e avrebbe potuto segnare più di una volta. Ma non l'ha fatto. Il portiere della Germania, Marc-Andre ter Stegen si merita tutta

la nostra ammirazione.

Benedetta: È vero che la Germania ha messo in campo la sua squadra "B", cioè i suoi giocatori di

riserva? Ho letto che l'allenatore voleva testare i giocatori in vista della Coppa del Mondo

dell'anno prossimo...

Nicola: Probabilmente è vero... in questo torneo hanno giocato ben poche star del calcio

tedesco. Il fatto, poi, che la Germania abbia vinto lo stesso la dice lunga sul suo sistema calcistico. Rispetto agli altri paesi, la Germania investe una quantità molto maggiore di risorse nei programmi di calcio giovanile. Le sue accademie di formazione sono gestite da professionisti di alto livello. Molti dei giocatori che hanno partecipato agli attuali

tornei sono cresciuti in questo sistema.

News 4: Joey Chestnut batte il suo record personale in una competizione annuale tra mangiatori di hot dog

Lo scorso martedì Joey Chestnut ha vinto il Nathan's Hot Dog eating contest per la decima volta, mangiando 72 hot dog in 10 minuti. Nel vincere la prestigiosa "cintura di senape", il 33^{enne} Chestnut, meglio conosciuto con il soprannome di "Mascelle", ha battuto per due hot dog il record da lui stesso stabilito in occasione dell'evento dell'anno scorso.

Da quando ha iniziato a partecipare alla gara, nel 2007, Chestnut, che vive a San Jose in California, ha perso una sola volta. Martedì scorso, ha vinto con un ampio margine: il secondo classificato, Carmen Cincotti, ha mangiato 62 hot dog. Nella competizione femminile, la 31enne Miki Sudo di Las Vegas ha vinto per il quarto anno consecutivo, mangiando 41 hot dog.

Il Nathan's Hot Dog Eating Contest si svolge ogni anno il 4 di luglio nel quartiere di Coney Island a Brooklyn, New York. Normalmente, alla gara partecipano i vincitori dell'evento dell'anno precedente e i vincitori dei concorsi regionali di qualificazione. Fino al 2011, uomini e donne gareggiavano nell'ambito del medesimo circuito. Oggi, i vincitori sia della competizione maschile che di quella femminile ricevono un premio di 10.000 dollari.

Nicola: Dopo questa vittoria, possiamo dire che Joey Chestnut è uno dei più grandi campioni di

tutti i tempi! Dopo tutto, Rafael Nadal ha vinto 10 volte l'Open di Francia... Tiger Woods

ha vinto 14 importanti tornei di golf... e Joey Chestnut... beh, è allo stesso livello!

Benedetta: Non so quante persone sarebbero d'accordo con te, Nicola. Comunque, mangiare 72 hot

dog in 10 minuti richiede senza dubbio una certa abilità.

Nicola: Certo! E richiede anche una buona dose di allenamento. Chestnut ha detto che

normalmente inizia ad allenarsi per la gara di hot dog con due mesi di anticipo,

alternando periodi di digiuno e periodi in cui mangia velocemente. Inoltre, si prepara a

dilatare lo stomaco bevendo molta acqua e molto latte. Che dedizione!

Benedetta: Un atleta straordinario!

Nicola: Sì! E Chestnut non è solamente un campione nella categoria dei mangiatori di hot dog.

Il mese scorso ha vinto il World Ice Cream Sandwich Eating Championship, mangiando

più di 25 panini in sei minuti... e vanta record mondiali anche in altre categorie

alimentari...

Benedetta: Mmm? Ad esempio?

Nicola: Nel 2013 ha mangiato 141 uova sode in otto minuti! L'anno successivo ha mangiato 5,8

chili di asparagi fritti in 10 minuti... poi, lo scorso anno, ha...

Benedetta: Va bene, Nicola, basta così. Mi sta venendo la nausea a immaginare tutte queste cose...

Nicola: Ma tutto questo... dimostra che ho ragione: Chestnut è un grande campione, non è vero?

Grammar: The Relative Superlative

Benedetta: Se mi chiedessero qual è la più folcloristica tra le tradizioni italiane, risponderei

sicuramente le sagre. Sei d'accordo con me?

Nicola: Al cento per cento!

Benedetta: Solitamente le sagre sponsorizzano un prodotto enogastronomico locale, oppure

celebrano una ricorrenza religiosa, come il santo patrono della città. In queste occasioni si fanno processioni, fiere, mercati, rievocazioni storiche, divertimenti popolari e altro

ancora.

Nicola: Verissimo! lo penso che le sagre siano gli avvenimenti più rappresentativi della

nostra cultura popolare!

Benedetta: Sono d'accordo con te, sono uno specchio fedele delle nostre tradizioni. Qualche tempo

fa ho cercato su internet informazioni sul numero di sagre che si svolgono in Italia.

Purtroppo non sono riuscita a reperire nessun dettaglio in merito!

Nicola: Mm... strano che online non esistano questi dati. Forse nessuno ha mai pensato di fare

un censimento **delle** sagre **più importanti** del nostro bel paese.

Benedetta: Beh, se qualcuno mi pagasse per farlo, io il censimento lo farei volentieri. E sai quale

sarebbe la parte più divertente del lavoro?

Nicola: Partecipare alle sagre eno-gastronomiche?

Benedetta: Ovviamente! Anche se in realtà quello che mi piacerebbe fare è stilare la lista completa

delle sagre più strane presenti sul nostro territorio.

Nicola: Che idea curiosa!

Benedetta: Sai che tra le sagre eno-gastronomiche meno conosciute ce ne sono alcune davvero

bizzarre? Per esempio, nel mese di agosto a Graffignato, in provincia di Viterbo, si tiene la sagra della lumaca, invece a Carassai, nelle Marche, sempre ad agosto quella della

papera. La sagra del crostone la conosci?

Nicola: Crostone...?

Benedetta: Il crostone, dai.... Sai le grosse fette di pane abbrustolito o fritto, che generalmente

accompagnano i cibi arrostiti o le zuppe?

Nicola: Ah già i crostoni... Per un attimo ho avuto un vuoto di memoria.

Benedetta: Allora devi sapere che oltre a mangiare e ballare, alla fiera del crostone si può anche

partecipare alla corsa del gallo. E lo sai qual è l'aspetto più bizzarro della

competizione?

Nicola: Che vince il gallo meno veloce degli altri?

Benedetta: No! I galli non fanno un bel niente, se ne stanno tranquillamente appollaiati in cima a

una portantina di legno, mentre i componenti dei tre rioni della cittadina la portano in spalla per 400 metri. Se durante la corsa il gallo salta via dalla portantina, i corridori

devono fermarsi e riposizionare il gallo al suo posto prima di poter ripartire.

Nicola: Piuttosto stravagante come gara!

Benedetta: Sí! E non è neppure **la più strana**, figurati! C'è una passeggiata eno-gastronomica che

si svolge nel centro storico di Affile, nei pressi di Roma, davvero curiosa. La

manifestazione prevede un menù ricco di piatti tipici e prende il nome da una famosa canzone cantata da uno **degli** attori **più amati** dagli italiani, Alberto Sordi! Il motivo s'intitola: "Te c'hanno mai mannato a quel paese". La conosci? Sì? Dai, cantamene un

pezzo!

Nicola: Te c'hanno mai mannato

a quel paese

sapessi quanta gente che ce sta er primo cittadino è amico mio tu dije che te c'ho mannato io...

E va e va

va è inutile che stamo a litiga'... tenemoce abbracciati stretti stretti

che tanto prima o poi

ce annamo tutti a quel paese

tutti a quel paese tutti a quel paese là.

Expressions: Vederne di tutti i colori

Nicola: Ho un amico che viaggia tantissimo e che in questi anni ne ha viste davvero di tutti i

colori. Ciò che mi ha raccontato qualche giorno fa, mentre discutevo con lui di

sicurezza stradale, mi ha proprio stupito.

Benedetta: Davvero? Che cosa ti ha detto?

Nicola: Beh lui mi ha raccontato che, mentre era a Roma per ragioni di lavoro, camminando per

il centro storico si è accorto che dei poliziotti cinesi pattugliavano le strade insieme a

degli agenti italiani.

Benedetta: Perché ti sorprendi tanto?

Nicola: Beh... è vero che in Italia negli anni ne abbiamo viste di tutti i colori, ma non si era

mai sentito che agenti di polizia di altri paesi facessero il lavoro dei poliziotti italiani. Se

penso a questa cosa, mi metto le mani nei capelli.

Benedetta: Ma dai, figurati! Ho capito benissimo di cosa parli. Ho letto di questa notizia un po' di

tempo fa e se vuoi posso raccontarti cosa è successo esattamente.

Nicola: Sul serio? Dimmi pure!

Benedetta: Tempo fa l'Italia e la Cina hanno stretto un accordo in via sperimentale sulla

cooperazione internazionale delle forze di polizia. Parte dell'accordo è l'impiego

congiunto di agenti italiani e cinesi.

Nicola: Adesso mi spiego la presenza di quegli agenti cinesi.

Benedetta: I poliziotti asiatici hanno affiancato quelli italiani non soltanto nelle attività di controllo

del territorio, ma anche e soprattutto nei servizi di assistenza ai cittadini di nazionalità cinese. In altre parole, hanno cercato di agevolare i rapporti dei i turisti con le autorità

locali, le rappresentanze diplomatiche e consolari.

Nicola: Sai se questo "pattugliamento congiunto" si è svolto anche in altre città d'Italia?

Benedetta: Certo! Gli agenti cinesi hanno prestato servizio anche a Milano, Firenze, e Napoli, città

dove generalmente si registra una notevole presenza di cittadini di nazionalità cinese.

Nicola: Molto interessante! Sono sicuro che i nostri poliziotti, che ogni giorno ne vedono di

tutti i colori, avranno insegnato tanto ai loro colleghi cinesi.

Benedetta: Sicuramente! Credo che anche i nostri agenti, quando sono stati a Pechino, abbiano

imparato tanto dai loro colleghi cinesi!

Nicola: I nostri poliziotti sono andati in Cina? Sul serio? Chissà cosa avranno pensato i cittadini

cinesi quando li avranno visti pattugliare in divisa lungo la muraglia cinese.

Benedetta: Forse anche loro hanno detto come te: "ne abbiamo viste di tutti i colori ma mai

poliziotti italiani sorvegliare le nostre strade".

Nicola: Probabilmente hai ragione! Che dire... questo progetto mi piace. Sembra davvero utile,

soprattutto con i turisti che arrivano in Italia e hanno problemi con la lingua, soprattutto

nei periodi di maggiore affluenza.

Benedetta: Sono d'accordo!

Nicola: Pensi che con il tempo vedremo sempre più spesso i poliziotti cinesi pattugliare le

strade delle città italiane più famose? Io mi auguro di sì!

Benedetta: Per il momento questo scambio bilaterale di poliziotti tra Cina e Italia è terminato. Visto

il successo, magari verrà ripetuto anche negli anni a seguire...